

"Terra Iberica"



Collana diretta
da **Patrizia Botta**

Sezione II,
"Ricerca"

9

Collana “Terra Iberica”



diretta da
Patrizia BOTTA

Comitato di redazione

Debora VACCARI (Capo-Redattore)

e

Cristina ARAGÓN
Aviva GARRIBBA
Massimo MARINI
Natalia RODRÍGUEZ

Sezione II, “Ricerca”, n. 9

Direzione e Redazione

Cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola
Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-filologiche e Geografiche
Facoltà di Lettere e Filosofia
Sapienza – Università di Roma

Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma

patrizia.potta@uniroma1.it
debora.vaccari@uniroma1.it

Massimo MARINI

Documenti sui Giunta a Madrid

Lingua giuridica ed editoriale nella Spagna del '500





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1147-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2018

La Collana “Terra Iberica” è volta ad accogliere lavori di iberistica di livello universitario e ha per logo una mappa antica della Penisola tracciata da Tolomeo. A promuoverla è la Cattedra di Spagnolo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma “La Sapienza” (Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico–filologiche e Geografiche).

La Collana si articola in tre Sezioni:

- Sezione I, “Didattica”, maneggevole e in piccolo formato, per il materiale finalizzato alle attività di insegnamento iberistico sia di Laurea Triennale che di Laurea Specialistica (testi in lingua, dispense, brevi saggi, grammatiche, esercizi, ecc.).
- Sezione II, “Ricerca”, per i risultati di singole ricerche (monografie e miscellanee di un solo autore) o di ricerche collettive (atti di convegni e libri a firma plurima).
- Sezione III, “Il Traghetto”, per le traduzioni di importanti opere letterarie iberiche non ancora diffuse in Italia e che necessitano di essere ‘traghetate’ dalla lingua originale, elaborate sia dal “Master di II livello in Traduzione specializzata” (che la Cattedra coordina) sia da traduttori esperti in campo iberistico.

Le proposte di pubblicazione vanno rivolte alla Direzione o alla Redazione della Collana.

9 *Premessa*

11 **Capitolo I**
I Giunta fra Italia e Spagna

1.1. I Giunta a Firenze: esordi dell'attività tipografica, 11 – 1.2. I Giunta in Spagna, 13 – 1.2.1. *Fra Burgos e Salamanca*, 14 – 1.2.2. *Il commercio dei libri liturgici e l'istituzione della Imprenta Real a Madrid*, 20.

35 **Capitolo II**
La lingua dei documenti

2.1. Elementi stilistici, 37 – 2.2. Questioni di onomastica, 38 – 2.3. Lessico di ambito giuridico, 40 – 2.4. Lessico di ambito economico, 48 – 2.5. Lessico del libro a stampa, 51.

57 **Capitolo III**
Documenti

Avvertenza, 57 – Regesto dei documenti, 58 – Documento n. 1, 73 – Documento n. 2, 79 – Documento n. 3, 86 – Documento n. 4, 87 – Documento n. 5, 88 – Documento n. 6, 89 – Documento n. 7, 93 – Documento n. 8, 94 – Documento n. 9, 95 – Documento n. 10, 98 – Documento n. 11, 102 – Documento n. 12, 104 – Documento n. 13, 105 – Documento n. 14, 106 – Documento n. 15, 109 – Documento n. 16, 111 – Documento n. 17, 112 – Documento n. 18, 115 – Documento n. 19, 118 – Documento n. 20, 121 – Documento n. 21, 122 – Documento n. 22, 123 – Documento n. 23, 131 – Documento n. 24, 133 – Documento n. 25, 136 – Documento n. 26, 138 – Documento n. 27, 140 – Documento n. 28, 142 – Documento n. 29, 144 – Documento n. 30, 146 – Documento n. 31, 148 – Documento n. 32, 149 – Documento n. 33, 152 – Documento n. 34, 154 – Documento n. 35, 156 – Documento n. 36, 159 – Documento n. 37, 161 – Documento n. 38, 163 – Documento n. 39, 166 – Documento n. 40, 168 – Documento n. 41, 170 – Documento n. 42, 173 – Documento n. 43, 175 – Documento n. 44, 177 – Documento n. 45, 179 – Documento n. 46, 182 – Documento n. 47, 185 – Documento n. 48, 188 – Documento n. 49, 190 – Documento n. 50, 192 – Documento n. 51, 194 – Documento n. 52, 196 – Documento n. 53, 197 – Documento n. 54, 200 – Documento n. 55, 203 – Documento n. 56, 205 – Documento n. 57, 208 – Documento n. 58, 210 – Documento n. 59, 211 – Documento n. 60, 213 – Documento n. 61, 222 – Documento n. 62, 226 – Documento n. 63, 228 – Documento n. 64, 229 – Documento n. 65, 230 – Documento n. 66, 232 – Documento n. 67, 234 – Documento n. 68, 236 – Documento n. 69, 238 – Documento n. 70, 239 – Documento n. 71, 241 – Documento n. 72, 243 – Documento n. 73, 245 – Documento n. 74, 246 – Documento n. 75, 248 – Documento n. 76, 255 – Documento n. 77, 257 – Documento n. 78, 258 – Documento n. 79, 261 – Do-

cumento n. 80, 262 – Documento n. 81, 266 – Documento n. 82, 268 – Documento n. 83, 270 – Documento n. 84, 271 – Documento n. 85, 274 – Documento n. 86, 281 – Documento n. 87, 283 – Documento n. 88, 284.

289 *Bibliografia citata*

295 *Indice onomastico del regesto e dei documenti*

Premessa

I Giunta (o Giunti, secondo alcune denominazioni) furono una famiglia di tipografi-editori di origine fiorentina operante per circa centocinquant'anni, tra la fine del XV e la prima metà del XVII secolo, in alcuni dei più importanti centri europei di produzione libraria. Grazie alla loro abilità, essi riuscirono a prosperare e a mantenere la loro attività a lungo, in un'epoca in cui il nascente mercato dell'editoria era caratterizzato dalla precarietà, dall'estemporaneità delle iniziative commerciali e da ostacoli di natura ideologica e religiosa alla libera circolazione delle idee. La proliferazione delle aziende tipografico-editoriali dei vari rami familiari metteva in comunicazione i centri della produzione libraria di tutto il continente europeo: oltre a Firenze e Venezia, i Giunta aprirono filiali a Roma, Lione, Londra, Madrid, Burgos, Salamanca, Saragozza, Medina del Campo, Lisbona.

I materiali qui tradotti sono atti notarili manoscritti, reperiti dal professor Marco Santoro presso l'*Archivo Histórico de Protocolos de Madrid* (sigla A.H.P.M.), trascritti in edizione diplomatica dall'archivista Marta Trobat Bernier¹. Gli atti vedono come protagonista Giulio Giunta (altrimenti detto Giulio Giunti de' Modesti) nella veste di concedente, beneficiario o comunque coinvolto in tutti i documenti notarili qui tradotti, spesso insieme ad altri membri della sua famiglia e a personalità del mondo del libro nella Spagna del *Siglo de Oro*. L'importanza del reperimento e dello studio di tali fonti è evidente: infatti, se molto si sa ed è stato scritto sui Giunta di Firenze, di Venezia, di Lione, di Salamanca, di Burgos e di Madrid in tema di produzione libraria, meno si sa riguardo la gestione economica e pratica delle loro attività e le modalità operative concrete di questi veri e propri imprenditori del libro. Tali documenti consentono di ricostruire non solo le operazioni economiche ed editoriali dei Giunta a Madrid ma anche un interessante quadro degli aspetti generali della vita economica e della stampa di libri nella Spagna del Cinque e Seicento, dalle procedure di finanziamento alla distribuzione delle opere, dal ruolo attivo degli edi-

¹ Cfr. M. SANTORO, *I Giunta a Madrid. Vicende e documenti*, Fabrizio Serra Editore, Pisa – Roma 2013 (Biblioteca di “Paratesto”, 9), pp. 290. L'edizione degli atti notarili, alle pp. 1-282, era già corredata dalla traduzione italiana a mia firma di ciascun atto (cfr. p. X) che ora in questa sede pubblico nuovamente, stralciandola però dagli originali spagnoli che nel volume erano a fronte nelle citate pp. 1-282.

tori agli effetti della censura. Inoltre, costituiscono una vivida testimonianza della quotidianità nelle officine tipografiche, nonché della disciplina delle operazioni di stampa e delle attività a essa collegate dal punto di vista legale e contrattualistico.

Affinché il lettore possa avere un contesto storico nel quale inquadrare gli atti, nelle pagine che seguono offro alcune sintetiche notizie riguardanti i Giunta, da quelli di Firenze – base di partenza e punto di riferimento per i vari rami della famiglia sparsi nel resto d'Italia e d'Europa – a quelli di Spagna, dal momento che la storia di questi ultimi interessa più da vicino i testi tradotti, per poi soffermarmi in particolare sulla figura di Giulio Giunta. Le vicende concernenti le altre tipografie giuntine saranno trattate nella misura in cui verranno a intrecciarsi con le storie dei personaggi coinvolti in queste carte d'archivio.